



CONSIGLIERE PD Fabiano Amati

ENERGIA PULITA INIZIA LA CORSA PER OSPITARE LA PRESTIGIOSA INFRASTRUTTURA. L'INVESTIMENTO È DI CINQUECENTO MILIONI

Studio fusione nucleare, Brindisi candidata

La Regione offre la Cittadella della ricerca. Amati: «Ci sono tutti i requisiti richiesti»

● Il centro di ricerca sulla fusione nucleare nella Cittadella della ricerca di Brindisi? Da ieri non è soltanto un'idea. La Regione ha infatti ufficialmente avanzato la candidatura al bando Enea per la realizzazione del «divertor tokamak Test - Dtb». «Anche la Puglia - commenta il presidente della Commissione regionale bilancio, **Fabiano Amati** potrebbe fregiarsi del prestigioso titolo: mettere il sole in una bottiglia». «Ora - continua - è importante che l'intera comunità pugliese si approcci al tema come se si trattasse della candi-

datura olimpica. I requisiti della Cittadella sono ben più abbondanti di quelli richiesti dal bando. Anche l'offerta economica pugliese è ragguardevole. Oltre alla proprietà dell'area, infatti, possiamo contare su estensione superiore a quella richiesta, presenza di tutti i servizi (aeroporti, porto, strutture ricettive), bassissima sismicità, idoneità all'installazione di una macchina radiogena di categoria A e presenza di trasporto pubblico. Anche i requisiti speciali sono più che abbondanti: compatibilità col piano regolatore del Comune di

Brindisi, assenza di contaminazione delle matrici ambientali, sussistenza di opere di urbanizzazione primaria, idoneità delle strade di accesso per il transito di trasporti eccezionali e Pop di accesso alla rete Internet e al Garr. Sotto il profilo economico la Regione ha offerto la disponibilità a realizzare numerose opere di urbanizzazione primaria, indicando il valore delle esistenti che concorrono a ridurre il costo dell'investimento, che ammonta a 500 milioni di euro e garantisce migliaia di posti di lavoro altamente qualificati».

